



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 13/03/2003**

### **COMUNE DI TARANTO**

Bando presentazione domande di contributo per piccole e medie imprese del turismo, commercio e servizi. Programma URBAN II - sottoprogramma n. 9 - misura 2.2.

### **PREMESSA**

Il presente bando è adottato dal comune di Taranto - Direzione Risanamento Città Vecchia - Progetti Speciali, con deliberazione di G.C. n. 178 del 25.2.03, in coerenza ed attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:

Regolamento CE n. 1260/99, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Regolamento CE n. 1261/99, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Regolamento CE n. 69/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Decisione 2001 IT 16 0 PC 009 del 26/11/2001 della Commissione Europea, recante approvazione del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II della città di Taranto;

Deliberazione del comune di Taranto n. 51 del 3 agosto 2000, recante perimetrazione del programma e approvazione procedure previste per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di privati;

Approvazione del Complemento di programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza in data 25.02.2002.

### **ARTICOLO 1**

#### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il presente provvedimento mette a bando le risorse finanziarie della misura 2.2 del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II - Città di Taranto quantificate in 1.291.142,00 euro. Nel caso in cui, sulla base delle domande di agevolazione pervenute, si determinasse un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria messa a bando attraverso atti di riprogrammazione della presente misura o di altre misure, anche successivi alla pubblicazione della graduatoria, con il conseguente meccanismo dello scorrimento della stessa, limitatamente alle domande di contributo dichiarate ammissibili e non finanziate per carenza di risorse.

### **ARTICOLO 2**

#### **FINALITÀ ED AMBITO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO**

La misura ha lo scopo di sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale delle imprese operanti nel

settore del turismo, commercio e servizi, favorendo un processo di riqualificazione e modernizzazione dello stesso dell'Isola - Città Vecchia, compresa nell'area bersaglio del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II - Città di Taranto.

### ARTICOLO 3

#### SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le piccole e medie imprese definite secondo il dettato normativo di cui ai Decreti del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18 settembre 1997 e del 27 ottobre 1997 (cfr. allegato 5 alla circolare esplicativa), che operino nei settori identificati dalle sezioni D, G, H, I, K della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, tenuto conto dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione europea (cfr. allegato 6 alla circolare esplicativa) e che siano in possesso alla data di presentazione della domanda, dell'attribuzione del numero di partita IVA.

### ARTICOLO 4

#### INIZIATIVE AGEVOLABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i programmi d'investimento localizzati nel comune di Taranto nell'Isola - Città Vecchia, compresa nelle aree bersaglio del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II - Città di Taranto e concernenti una delle se enti tipologie:

- a) avvio di nuova attività;
- b) ampliamento;
- c) ammodernamento;
- d) trasferimento.

Alla tipologia "nuova attività" appartengono le iniziative proposte da neo imprenditori che alla data della domanda o, nei casi di retroattività previsti dal bando, alla data del primo titolo di spesa, abbiano almeno ottenuto l'attribuzione della partita IVA e non presentino alcun fatturato.

Alla tipologia "ampliamento" sono riconducibili le iniziative proposte da imprese già operative che, attraverso l'incremento dei fattori produttivi, producano un aumento della capacità di produzione, con riferimento a prodotti esistenti o a produzioni nuove (ampliamento orizzontale), e/o la realizzazione nella stessa unità locale di una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale).

Alla tipologia "ammodernamento" appartengono le iniziative che hanno, come finalità quella di ammodernare i luoghi ed i processi di lavoro, attraverso la ristrutturazione dei locali interessati dell'investimento e/o l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo, non riconducibili comunque a mere attività di manutenzione ed in ogni caso tese a conseguire un miglioramento delle condizioni di efficienza organizzativa e tecnologica e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche e/o di risparmio energetico sicurezza sul lavoro, strettamente correlate ai processi produttivi.

Alla tipologia "trasferimento" sono riconducibili le iniziative consistenti nel mutamento della localizzazione dell'unità produttiva esistente alla data della domanda o in caso di retroattività alla data del primo titolo di spesa, anche a seguito di decisioni e/o ordinanze emanate da amministrazioni pubbliche, centrali o locali, in riferimento a piani di riassetto produttivo, urbanistico o vario, o a programmi con finalità di risanamento e valorizzazione ambientale.

## ARTICOLO 5

### SPESE AMMISSIBILI E RETROATTIVITA

Il comune di Taranto nella predisposizione della proposta di programma avviò il partenariato con le parti economiche e sociali e avviò le procedure previste per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei privati. In data 31.05.2001 con nota n. 320242 REGIO B2/MR/md D(2001) Ref. interne la Commissione Europea ha comunicato ufficialmente la ricevibilità del programma ufficializzando, di fatto, l'avvio dell'attuazione dello stesso. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'IVA, effettuate successivamente alla data del 17.05.2001 e non oltre il 360° giorno (per gli investimenti esclusivamente riguardanti macchinari, impianti e attrezzature) ed il 540° giorno (per gli investimenti comprendenti anche e/o solo opere murarie) dalla data di ricevimento della determina dirigenziale di concessione, di seguito elencate nelle rispettive tipologie di costo:

**Opere murarie:** spese relative all'acquisto, costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili pertinenti le attività dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi. Sono riconducibili a questa voce di spesa, nel caso di esercizi commerciali, di strutture ricettive e di pubblici esercizi, quelle relative ad iniziative da realizzare in conformità con i piani, i regolamenti e le norme di settore. Saranno, inoltre, ammissibili i costi relativi ai locali destinati all'attività amministrativa nella misura corrispondente ad una superficie massima di 25 metri quadrati per dipendente avente qualifica di impiegato 1 dirigente. oltre al legale rappresentante;

**Impianti generali:** spese relative alla realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e/o adeguamento a specifiche normative degli impianti idrici, elettrici, termici, di antifurto, antincendio, depurazione e di aria condizionata e/o compresa dell'unità locale interessata dall'investimento;

**Macchinari, impianti e attrezzature:** spese relative all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, strettamente funzionali all'attività prevista e comunque atte ad assicurare, per gli interventi di ampliamento, ammodernamento e trasferimento, il miglioramento e/o l'aumento dell'attività commerciale;

**Spese tecniche:** spese connesse agli interventi in opere murarie ed impiantistica generale riferite alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché agli oneri per concessioni edilizie e collaudi di le e, nella misura massima del 5% del costo di entrambe le tipologie.

Sono da ritenersi in ogni caso escluse le seguenti spese:

? relativamente alle opere murarie:

valore del suolo sul quale è edificato l'immobile oggetto dell'acquisto, come desumibile dall'atto di trasferimento o da idonea perizia giurata;

acquisto del suolo destinato alla costruzione dell'immobile;

acquisto di immobile dal terzo con cui sussistono legami di parentela entro il secondo grado o detenzione del 100% delle quote azionarie;

acquisto di immobile già destinatario di altre agevolazioni nei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda o, in caso di retroattività, alla data del primo titolo di spesa del Programma di investimento oggetto della domanda stessa;

acquisto di immobile che sia stato di proprietà dell'impresa richiedente le agevolazioni nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda o, in caso di retroattività, alla data del primo titolo di spesa del programma di investimento oggetto della domanda stessa;

opere murane realizzate all'esterno dell'unità locale (sistemazioni esterne, piazzali, ecc.), ad eccezione

di strutture adibite esclusivamente a deposito;  
spese inerenti superfici destinate all'alloggio per attività di custodia;  
lavori in economia;  
spese notarili, imposte e tasse.

? relativamente ad impianti, macchinari ed attrezzature:

beni usati;  
beni realizzati in economia;  
acquisti in leasing;  
beni ad uso promiscuo (telefoni cellulari, computer portatili, ecc.);  
beni di consumo;  
attrezzatura identificabile in oggetti di minuteria;  
mezzi di trasporto merci e persona;  
spese riconducibili e manutenzione ordinaria di impianti e/o macchinari già in dotazione.

## ARTICOLO 6 MISURA E CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

La regola degli aiuti "de minimis" prevede l'ammissibilità di interventi che non eccedano i 100.000,00 Euro. Per assicurare una maggiore opportunità di partecipazione l'Amministrazione comunale ha stabilito un tetto massimo di contributo concedibile per ciascuna iniziativa nella misura di 30.000,00 Euro. A ciascuna iniziativa ammessa alle agevolazioni sarà quindi concesso, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse stanziare dall'articolo 1, un contributo massimo in conto capitale pari al 50% dell'investimento ammesso e per un importo massimo di 30.000 Euro, sempreché l'investimento ammesso superi i 10.000,00 euro, nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti in materia di regime "de minimis". L'impresa beneficiaria del contributo dovrà assicurare la copertura della restante parte del costo attraverso l'impiego di mezzi propri almeno nella misura minima del 30% dell'investimento ammesso alle agevolazioni. E' fatto divieto di cumulare le agevolazioni richieste sui beni oggetto della domanda di contributo con altre agevolazioni da leggi statali, regionali e comunitarie, o comunque concesse da Enti o Istituzioni pubbliche.

## ARTICOLO 7 CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO

Ciascuna domanda assume posizione in graduatoria in relazione al punteggio ottenuto dalla sommatoria dei rapporti di cui alle lettere a) e b) con i valori aggiuntivi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h) ed i) j) di seguiti o elencate:

- a) rapporto tra i nuovi dipendenti complessivamente attivati dal programma d'investimento e l'importo dello stesso espresso in migliaia di euro: cifra intera e tre decimali;
- b) rapporto tra i nuovi dipendenti donne attivati dal programma d'investimento e l'importo dello stesso espresso in migliaia di euro: cifra intera e tre decimali;
- c) progetti che prevedono investimenti ammissibili in opere murarie, comprensivi di spese tecniche, in misura minore rispetto agli investimenti ammissibili in macchinari, impianti e attrezzature:  
0,015);  
0,013);

0,010);  
0,010);  
0,010);  
0,012);  
0,010);  
02005)

## ARTICOLO 8 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di agevolazione, corredata dal business plan, dalla scheda tecnica da compilarsi in ogni sua parte e sottoscritta in ogni sua pagina, va redatta utilizzando solo ed esclusivamente la modulistica predisposta dal comune di Taranto, di cui agli allegati 1, 1/B e 3 della circolare esplicativa, senza effettuare alcuna integrazione o modifica al testo, e avendo cura di apporre sul solo modulo di domanda una marca da bollo di euro 10,33, come da normativa vigente. Non è presentabile da parte della stessa impresa più di una domanda di contributo. Nel caso in cui il programma di investimento interessi più di una unità locale, occorrerà allegare alla stessa domanda di agevolazione una scheda tecnica per ognuno di esse.

La modulistica è ritirabile presso la Direzione Risanamento Città Vecchia - Progetti Speciali alla via XX settembre n. 6. o scaricabile dal sito internet [www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it).

Alle istanze di contributo dovranno essere allegati, inoltre, i preventivi di acquisto dei macchinari, impianti e attrezzature (o le fatture per i soli casi di retroattività delle spese sostenute precedenti la data della domanda) così come i relativi computi metrici estimativi (redatti con riferimento al prezzo delle OO.PP. della Regione Puglia vigente alla data della domanda) e gli elaborati grafici (con la specifica destinazione dell'uso delle superfici ed i volumi) per le opere murarie oggetto dell'investimento, pena l'esclusione delle relative spese dalla valutazione istruttoria).

La domanda, la/le scheda/e tecnica/e e i suddetti allegati dovranno essere contenuti in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura "PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA - URBAN II ITALIA SOTTOPROGRAMMA N. 9 TARANTO - MISURA 2.2 "AIUTI DE MINIMIS ALLE IMPRESE DEL TURISMO, DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI", e dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 14 maggio 2003 al seguente indirizzo: DIREZIONE RISANAMENTO CITTA' VECCHIA - PROGETTI SPECIALI -VIA XX SETTEMBRE, 6 - 74100 TARANTO (TA).

In caso di spedizione postale, per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda di agevolazione, resa nella forma di dichiarazione di atto notorio, sarà ammessa alla fase istruttoria solo se corredata dalla prevista scheda tecnica e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale a firma autentica o in alternativa, a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'articolo 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

## ARTICOLO 9 MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La concessione delle agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie avverrà sulla base della posizione assunta in graduatoria, secondo l'ordine decrescente dalla prima all'ultima e fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Le domande ritenute ammissibili e non finanziate per carenza di risorse potranno essere successivamente agevolate, nel rispetto dello stesso ordine di graduatoria, nel limite delle eventuali risorse finanziarie che deriveranno da rinunce e/o decadenze da parte delle imprese finanziate, o da eventuali assegnazioni di risorse aggiuntive di cui all'articolo 1.

L'erogazione delle agevolazioni concesse potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, contestualmente o successivamente alla dichiarazione di avvio degli investimenti previsti dal progetto approvato, e previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 8 della circolare esplicativa, a garanzia delle somme da anticipare;

saldo del contributo concesso (o, in caso di mancata richiesta dell'anticipazione, ammontare complessivo dell'agevolazione richiesta), eventualmente decurtato delle spese non riconosciute in fase di rendicontazione finale, previa dichiarazione di ultimazione degli investimenti, presentazione della documentazione finale di spesa e verifica da parte degli uffici competenti, anche attraverso l'accertamento in loco, dell'effettiva realizzazione dell'investimento e della corrispondente regolarità della documentazione tecnico amministrativa.

La domanda di saldo, da redigersi secondo lo schema di cui all'allegato 9 della circolare esplicativa, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R entro e non oltre 45 giorni dalla data di scadenza dei termini di cui all'articolo 5, corredata dalla seguente documentazione finale:

- ? certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, da cui si evinca l'attivazione della/e unità locale/i oggetto dell'investimento;
- ? certificato storico di iscrizione alla C.C.I.A.A. dell'eventuale genitore dell'imprenditore agevolato;
- ? copia delle fatture quietanzate da parte dei fornitori;
- ? dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, secondo lo schema di cui all'allegato 10 della circolare esplicativa;
- ? contabilità finale dei lavori e dichiarazione di conformità redatta dal direttore dei lavori sugli interventi effettivamente eseguiti rispetto al progetto originale e/o alle eventuali varianti approvate, nel caso in cui l'investimento preveda la realizzazione di opere murarie;
- ? copia conforme all'originale dell'atto di compravendita regolarmente registrato e certificato storico della Conservatoria dei registri immobiliari, nel caso di acquisto dei locali oggetto dell'investimento;
- ? documentazione idonea atta a dimostrare la piena
- ? disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento;
- ? certificato catastale dell'immobile, da cui si evinca la destinazione d'uso;
- ? documentazione idonea comprovante l'eventuale avvenuto incasso, da parte dell'impresa, di contributi a titolo "de minimis" da Enti o Istituzioni pubbliche nei tre anni precedenti alla data di richiesta del saldo;
- ? documentazione idonea attestante, l'eventuale richiesta da parte dell'impresa di ulteriori agevolazioni pubbliche a titolo "de minimis", ancorchè non ancora concesse o erogate, nei tre anni precedenti alla data di richiesta del saldo.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse, si precisa che non potranno essere ammesse spese pagate per cassa per importi superiori a 500,00 euro, nonché spese effettuate attraverso rilascio di cambiali o pagherò da cui si evinca una data di scadenza successiva alla data di richiesta del saldo. Non saranno altresì erogati contributi relativi a spese effettuate in contrasto con quanto descritto nel piano degli investimenti approvato, fatto salve quelle variazioni di natura non sostanziale che comunque ne preservino l'equivalenza funzionale.

Nel caso in cui le varianti al progetto comportino modifiche alla tipologia dell'investimento programmato e/o modifiche sostanziali alla funzionalità dell'investimento, tali varianti devono essere sottoposte ad apposita autorizzazione da parte della Direzione Risanamento Città Vecchia - Progetti Speciali - purché riconducibili ad uno dei seguenti motivi:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause tecniche /tecnologiche impreviste ed imprevedibili al momento della domanda;
- esigenze finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, oltre che dell'economicità, motivate da obiettive circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della domanda.

In tal caso, l'impresa beneficiaria dovrà presentare richiesta motivata di autorizzazione alla variazione della spesa, a mezzo raccomandata A/R, entro e non oltre i 30 giorni antecedenti alla data di scadenza prevista per l'ammissibilità delle stesse, di cui all'articolo 5.

Non saranno altresì ammissibili le spese sostenute oltre la scadenza dei termini di cui all'articolo 5. In nessun caso e per qualunque motivo, infatti, potranno essere concesse deroghe da parte degli uffici preposti alla data di ultimazione degli investimenti.

## ARTICOLO 10

### CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato totalmente nei seguenti casi:

- a) riduzione dell'investimento ammesso al di sotto dei 10.000,00 euro;
- b) diminuzione dell'investimento tale da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi della Misura o la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento approvato;
- c) variazioni al programma effettivamente realizzato tali da comportare, nella rideterminazione del punteggio di cui all'articolo 7, uno scostamento in diminuzione del valore pari o superiore al 30%;
- d) di mancato conseguimento (nel caso di avvio di nuova attività) o mancato mantenimento (in tutti gli altri casi alla data di richiesta del saldo dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.);
- e) mancata copertura attraverso l'impiego di mezzi propri di almeno il 30% del costo dell'investimento effettivamente agevolato;

Il contributo concesso verrà revocato parzialmente nei seguenti casi:

- f) presenza di vincoli sugli immobili agevolati, attestati dal prescritto certificato di conservatoria dei registri immobiliari, nel caso di acquisto dei locali oggetto dell'investimento;
- g) mancata capitalizzazione dei beni agevolati, intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili;
- h) cessione, alienazione o distrazione d'uso degli immobili, macchinari e attrezzature beneficiati dalle agevolazioni nei cinque (5) anni, nel caso di macchinari e attrezzature, e dieci (10) anni, nel caso di immobili, dalla data di ultimazione del programma di investimento agevolato. Contestualmente alla revoca del contributo, così come in caso di rinuncia volontaria da parte dell'impresa beneficiaria o di riduzione successiva dell'agevolazione concessa, verrà disposto il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.

## ARTICOLO 11

### INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'ufficio, ricevente del comune di Taranto comunicherà su richiesta del richiedente, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, l'avvenuta ricezione del plico di cui all'articolo 8, nonché

il numero di protocollo, l'ufficio ed il nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi degli articoli 6, 7 e 8 della legge 241/90. L'istruttoria per la valutazione delle domande pervenute, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 8, dovrà completarsi entro 90 giorni dal termine di presentazione delle stesse. Nel corso dell'esame istruttorio, gli uffici comunali competenti potranno richiedere ulteriori dati e informazioni che l'impresa richiedente l'agevolazione sarà tenuta, a fornire a mezzo raccomandata A/R inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena l'esclusione dal contributo.

Entro 30 giorni dal termine dell'attività istruttoria, il comune di Taranto procederà alla formulazione della graduatoria di merito, secondo l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 7, e alla relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet del comune di Taranto: [www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it).

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, il Dirigente responsabile preposto all'attuazione della Misura adotterà e comunicherà alle imprese beneficiarie i provvedimenti di concessione alle agevolazioni.

Entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo, le imprese beneficiarie dovranno confermare, mediante accettazione scritta, di volere usufruire, pena la decadenza dallo stesso, e di impegnarsi ad ultimare l'investimento approvato, entro la data che sarà corrispondente ai termini di cui all'articolo 5.

Nel caso siano state richieste varianti di approvazioni di spesa per i casi di cui all'articolo 9, il Dirigente responsabile risponderà per iscritto entro 15 giorni dal ricevimento della stessa. Ai fini dell'eventuale anticipazione richiesta, il Dirigente responsabile emanerà la determina di pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della corretta documentazione prevista.

Ai fini dell'erogazione del saldo, l'amministrazione comunale procederà ad effettuare le relative verifiche di cui all'articolo 9 entro 75 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, procedendo al ricalcolo del punteggio ottenuto in applicazione dei criteri di cui all'articolo 7 del bando sulla base del programma effettivamente realizzato, nonché delle condizioni soggettive di cui alla lettera f) dello stesso articolo 7 esistenti alla data della domanda di saldo e degli impegni assunti nella formulazione di tale domanda ad attivare nell'anno e regime l'incremento occupazionale dichiarato.

Nel corso di tali verifiche gli uffici comunali competenti potranno richiedere ulteriori dati ed informazioni che l'impresa richiedente l'agevolazione sarà tenuta a fornire a mezzo raccomandata A/R inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena la decadenza o revoca del contributo. Le verifiche, sulla base degli accertamenti e delle relative certificazioni eseguite dai soggetti preposti, si concluderanno con la redazione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato e con l'emanazione della determina dirigenziale di liquidazione del saldo entro i 30 giorni successivi, contestualmente allo svincolo dell'eventuale fidejussione o polizza assicurativa stipulata per l'ottenimento dell'anticipazione.

Sulla base di quanto prescritto nella domanda di saldo di cui all'allegato 7 della circolare esplicativa, l'impresa beneficiaria delle agevolazioni dovrà comunicare, a mezzo raccomandata A/R, entro 60 giorni dalla conclusione dell'anno a regime l'effettivo incremento occupazionale espresso in U.L.A. attivato con l'investimento, ai fini del ricalcolo del punteggio di cui all'articolo 7 del bando e dell'eventuale revoca del contributo ai sensi dell'articolo 10 lettera c).

L'Amministrazione comunale potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del programma d'investimento agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese agevolate, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.

Il presente bando è stato inviato alla Regione Puglia - Ufficio Bollettino Regionale in data 6 marzo 2003.

Il Dirigente  
Arch. Antonio Liscio



---

APPALTI

---